

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

12 novembre 2014

settimanale - anno I (XXXV) - numero 46

- * Diritti. Firmata a Oslo la "Carta per la libertà religiosa e di credo"
- * Ecumenismo. Papa Francesco invitato a commemorare il Giubileo della Riforma del 2017
- * Informazione. Trent'anni fa nasceva l'emittente comunitaria Radio Beckwith Evangelica
- * EKD. Il Sinodo riunito a Dresda ha eletto il nuovo presidente
- * G20. In Australia un summit interreligioso su libertà religiosa e crescita economica
- * Ebola. La Comunità delle chiese in missione-CEVAA stanziava 120mila euro
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * DOCUMENTAZIONE: Il muro di Berlino, prima e dopo
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa

L'AGENZIA STAMPA NEV E' SU FACEBOOK E SU TWITTER AL PROFILO @nev_it

Diritti. Firmata a Oslo la "Carta per la libertà religiosa e di credo"

Il presidente FCEI Aquilante: "Ora ancora più urgente una legge sulla libertà religiosa in Italia"

Roma (NEV), 12 novembre 2014 - "I diritti di chi crede, di chi crede diversamente dalla maggioranza e di chi non crede, sono diritti inderogabili e incoercibili. La Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), che da anni si batte a favore di una legge sulla libertà religiosa nel nostro paese, non può che guardare con molto interesse a quanto avvenuto ad Oslo". Lo ha dichiarato lo scorso 10 novembre con un comunicato stampa il pastore metodista Massimo Aquilante, presidente della FCEI, a seguito del lancio della "Carta per la libertà religiosa e di credo" avvenuto l'8 novembre presso il Centro Nobel per la Pace della capitale norvegese. L'iniziativa, promossa dalla "Coalizione internazionale di parlamentari impegnati a favore della libertà religiosa", ha visto la partecipazione di una trentina di deputati di diverse fedi e paesi - tra cui Brasile, Burma, Canada, Germania, Nepal, Norvegia, Regno Unito, Sudafrica, Tanzania, Turchia, Uruguay. Per l'Italia erano presenti l'europarlamentare Marina Berlinghieri e l'on. Ernesto Preziosi, entrambi del PD. Al centro la preoccupazione per l'aumento a livello globale delle persecuzioni a sfondo religioso e l'impegno a promuovere ovunque nel mondo la piena applicazione dell'articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Presente a Oslo per l'occasione anche il relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà religiosa Heiner Bielefeldt.

"La FCEI - ha aggiunto il pastore Aquilante - crede fermamente che la libertà religiosa e il rispetto di tutte le fedi e di chi non crede siano alla base di una società pacifica e civile, e sottolinea la stretta connessione tra libertà di pensiero, di coscienza e di religione nel quadro di una chiara laicità dello Stato. Di fronte agli sforzi più che apprezzabili che si fanno a livello internazionale poniamo, come espressione di alcune minoranze cristiane di questo paese, il problema di una tutela ancora insufficiente per milioni di persone a casa nostra. L'urgenza di una legge che tenga

conto della pluralità di presenze religiose nella nostra società e superi una volta per tutte le vetuste norme sui 'culti ammessi' di epoca fascista si manifesta in tutta la sua evidenza".

Ecumenismo. Papa Francesco invitato a commemorare il Giubileo della Riforma del 2017

Roma (NEV), 12 novembre 2014 - "Fra tre anni avremo l'occasione di manifestare insieme con maggiore chiarezza e incisività la nostra unità in Cristo davanti al mondo intero: si celebrerà allora il Cinquecentenario della Riforma del 1517. Vorremmo celebrarlo insieme a Lei nel segno dell'amore di Dio come una testimonianza rivolta a tutta la Cristianità della terra". Con queste parole, pronunciate lo scorso 8 novembre in Vaticano, il vescovo luterano Christian Krause, presidente emerito della Federazione luterana mondiale (FLM), ha pregato papa Francesco a restare "in cammino con noi su questa via, come noi resteremo accanto a Lei".

L'occasione dell'invito rivolto direttamente al Papa a prendere parte a questa ricorrenza è stata l'udienza speciale del pontefice con i quaranta partecipanti al 33° Convegno ecumenico di vescovi promosso dal Movimento dei Focolari, a cui hanno preso parte anche dodici esponenti di diverse chiese protestanti, tra cui luterani, riformati, metodisti e anglicani, nonché esponenti di diverse chiese ortodosse.

All'udienza, che si è svolta in un clima di cordialità, era presente anche il pastore Gottfried Locher, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Svizzera (FCES), nonché membro del "Kuratorium" per i preparativi al Giubileo, che all'Agenzia NEV ha dichiarato: "Immaginerei una collaborazione proficua in occasione del Giubileo della Riforma insieme a papa Francesco", facendo supporre che le negoziazioni siano ormai avviate.

Il 33° Convegno ecumenico Amici del Movimento dei Focolari si è svolto dal 3 al 7 novembre a Castelgandolfo (RM) con il tema: "L'Eucaristia - mistero di comunione" e ha visto al lavoro 40 vescovi di 24 paesi.

Informazione. Trent'anni fa nasceva l'emittente comunitaria Radio Beckwith Evangelica

Il direttore Scali: Un'opportunità per raccontare la propria identità e le proprie attività al mondo

Roma (NEV), 12 novembre 2014 – “Come raccontare 30 anni di vita di Radio Beckwith Evangelica (RBE)? Lo abbiamo fatto con una mostra fotografica ripercorrendo i momenti salienti della nostra storia – dice all'Agenzia stampa NEV Daniela Grill, già direttrice di RBE -: persone, luoghi, eventi, situazioni che hanno segnato i tanti anni di attività dell'emittente nata a Torre Pellice il 1° novembre del 1984”. La mostra è stata ospitata lo scorso agosto nei locali della Fondazione Centro culturale valdese a Torre Pellice (TO). “Un ritorno negli spazi che per primi l'avevano accolta. Dalla torretta che caratterizza ancora oggi la struttura – prosegue Grill -, un gruppo di giovani valdesi appassionati, sulla scia delle molte radio libere, decise di crearne una e trasmettere la prima canzone del gruppo occitano Lou Dalfin”. E proprio lo scorso 9 novembre, a trent'anni dalla prima messa in onda, l'emittente ha ricevuto da Sergio Berardo (fondatore dei Lou Dalfin) la “Targa Mestre”, riconoscimento che premia i “Maestri di cultura occitana”.

Molte le iniziative promosse per celebrare il Trentennale: concerti, cene di sottoscrizione, dibattiti. “Oggi – aggiunge il direttore Matteo Scali – Radio Beckwith Evangelica è un attore riconosciuto nel panorama informativo regionale grazie alla sua solida équipe redazionale e gli oltre 100 collaboratori volontari che animano parti importanti del palinsesto. L'emittente per le chiese valdesi e metodiste - così come per altre realtà evangeliche - è divenuta negli anni luogo di incontro e di testimonianza dell'evangelo. Per la comunità locale è sempre stata un valido strumento di servizio divulgativo. Un ulteriore passo in avanti - conclude Scali - lo stiamo facendo in sinergia con l'attuale progetto editoriale di Riforma. Una sfida culturale e giornalistica importante per l'eterogeneità che contraddistingue e allo stesso tempo unisce il gruppo di lavoro composto da operatori dell'informazione della radio, di Riforma e dell'Agenzia stampa NEV a Roma. A mio avviso un punto di forza che ci rende ottimisti per il futuro dell'informazione evangelica” (<http://rbe.it>).

EKD. Il Sinodo riunito a Dresda ha eletto il nuovo presidente

E' il vescovo luterano Heinrich Bedford-Strohm

Roma (NEV), 12 novembre 2014 - Nuovo presidente della Chiesa evangelica in Germania (EKD) è il vescovo della Chiesa evangelica luterana della Baviera, il 54enne Heinrich Bedford-Strohm. Eletto ieri con i due terzi dei voti dal Sinodo della EKD che si conclude oggi a Dresda, il suo primo pensiero dopo l'elezione è andato a Niklaus Schneider, suo predecessore, dimessosi anzitempo per curare la moglie gravemente malata.

Bedford-Strohm, teologo esperto di etica sociale e di tematiche sulla globalizzazione, ha avuto diversi incarichi sia nel Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) che nella Comunione di chiese protestanti in Europa (CCPE). Tra le sue priorità per l'EKD ha messo in evidenza la necessità di portare avanti l'instancabile ricerca dell'autenticità nell'essere evangelici, e quindi la coerenza con il Vangelo da una parte, e dall'altra la partecipazione al dibattito pubblico e politico: "ci intrometteremo", ha affermato il vescovo, convinto della necessità per gli evangelici di "stare nello spazio pubblico". A questo si aggiungeranno anche gli sforzi, già ampiamente avviati, per la preparazione del Cinquecentenario della Riforma del 2017.

Al centro dei lavori del Sinodo della EKD era il tema "Comunicare l'Evangelo in una società digitale". Partendo dalla constatazione che la digitalizzazione apre nuove forme dell'annuncio evangelico e delle relazioni tra credenti, il Sinodo ha ragionato sulle opportunità che offre la rete in tema di evangelizzazione.

Non a caso il Sinodo di quest'anno si è svolto a Dresda: apertosi il 9 novembre nella Kreuzkirche con un culto solenne dedicato ai 25 anni dalla caduta del muro di Berlino, è stato ricordato il fatto che la rivoluzione pacifica della ex-DDR era partita anche da qui, dove nel febbraio del 1988 si svolse l'Assemblea ecumenica sulla "Giustizia, pace e salvaguardia del Creato" che dette un impulso decisivo ai movimenti popolari di preghiera per la pace e la democrazia (*vedi in Documentazione l'articolo di Stephen Brown*).

La EKD è una comunione di 20 chiese luterane, riformate e unite e conta circa 23,4 milioni di membri. Il Sinodo è il massimo organo legislativo.

G20. In Australia un summit interreligioso su libertà religiosa e crescita economica

Roma (NEV), 12 novembre 2014 - Il rapporto tra libertà religiosa e sviluppo economico è il tema del G20 delle religioni che si terrà a Brisbane, in Australia, dal 16 al 18 novembre prossimi. Ospitato dalla Griffith University, l'incontro seguirà il summit dei capi di stato, previsto nella stessa Brisbane il 15 e 16 novembre, e vedrà la partecipazione di esponenti religiosi delle nazioni del G20 che si confronteranno con accademici, giuristi e politici per riflettere su come il rispetto della libertà religiosa sia un fattore in grado di attivare benefici economici per l'intera società. "Il ruolo della religione negli eventi mondiali è spesso mal compreso o trascurato – ha spiegato Brian Adams, direttore del Centro per il dialogo culturale e interreligioso della Griffith University -. Lo scopo del G20 delle religioni è di promuovere una migliore comprensione di questo ruolo e di come esso possa avere un impatto sulle società, sui conflitti e sulle decisioni transnazionali e, in particolare, sulle prospettive macroeconomiche". Particolare attenzione verrà inoltre dedicata alla situazione della libertà religiosa in Medio Oriente. Tra i principali oratori, Brian Grim, ex ricercatore del Pew Forum e presidente della Fondazione Religious Freedom & Business; Cole Durham, caporedattore dell'Harvard Law Journal; Des Cahill, docente al Royal Melbourne Institute of Technology; Tim Wilson, Commissario del governo australiano per i diritti umani.

Ebola. La Comunità delle chiese in missione-CEVAA stanZIA 120mila euro

Roma (NEV), 12 novembre 2014 - 120mila euro alle chiese per la lotta contro il virus dell'Ebola: lo ha deciso l'VIII Assemblea generale della Comunità delle chiese in missione (CEVAA) -

organismo missionario che raggruppa trentasette chiese protestanti in Africa, Europa, Sudamerica e Oceania - riunita dal 12 al 22 ottobre a Saly, in Senegal.

Il pastore valdese Daniele Bouchard, membro del Consiglio esecutivo della CEVAA, in una intervista rilasciata a Riforma.it ha parlato di "decisione straordinaria". Pur non avendo la CEVAA chiese membro nei paesi più colpiti dal micidiale virus, l'Assemblea ha deciso di far arrivare una parte dei fondi alle chiese della Liberia, della Guinea e della Sierra Leone. "Siamo già in contatto con la Conferenza delle chiese di tutta l'Africa (CETA) che ci farà da tramite", fa sapere dal canto suo il presidente dell'organismo Thierry Muhlbach. L'altra parte dei fondi sarà invece devoluta alle chiese membro della CEVAA per finanziare azioni di sensibilizzazione e corretta informazione al fine di lottare contro pregiudizi, espressioni di rigetto e stigmatizzazione nei confronti dei sopravvissuti. In Africa l'Ebola non solo si attacca alle persone, ma alla coesione delle famiglie e dello stesso tessuto sociale (<http://www.cevaa.org/>).

TELEGRAFO

(NEV) – Si è conclusa la due giorni di studio su “Minoranze religiose e diritti civili nell'Italia repubblicana”, tenutasi il 10 e l'11 novembre presso l'Istituto Avventista di cultura biblica Villa Aurora a Firenze a cui hanno partecipato esponenti del mondo evangelico e istituzionale. “Il convegno – ha dichiarato all'Agenzia stampa NEV Davide Romano, direttore del Dipartimento libertà religiosa dell'Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno (UICCA) – rientra nel novero delle iniziative promosse per la celebrazione del 150° anniversario della presenza della chiesa avventista in Italia”. Nella prima giornata di lavori hanno preso parte, tra gli altri, Valdo Spini, Francesco Margiotta Broglio, Tiziano Rimoldi e Giorgio Bouchard. Il giorno successivo, martedì 11 novembre, è stato esplorato il tema della secolarizzazione e post-secolarizzazione insieme a Paolo Naso e Fulvio Ferrario. "Oggi disponiamo, grazie agli autorevoli interventi, di nuovi elementi e spunti di riflessione importanti", ha aggiunto Romano. La due giorni si è chiusa con una tavola rotonda incentrata su come evangelizzare nella società secolarizzata (avventisti.it).

(NEV) – Tre sono i “campi formazione”, incontri di studio e preghiera per giovani evangelici e non, programmati dalla Federazione giovanile evangelica in Italia (FGEI). A Napoli, dal 7 al 9 novembre scorsi, si è tenuto il Campo formazione Sud sul tema migrazione e accoglienza, presso il Centro di spiritualità Cappella Cangiani. Dal 28 al 30 novembre prossimi si terrà il Campo formazione nord presso il Centro ecumenico di Agape, a Prali (TO), sul tema giovani e chiese. Nel gennaio del 2015, dal 23 al 25, è previsto il Campo formazione Centro sul tema della cura nelle relazioni interpersonali, presso il Centro Gould di Firenze. La FGEI è nata nel 1969 dall'unione dei movimenti giovanili battisti, metodisti e valdesi. I momenti di incontro e formazione che organizza sono aperti a chiunque sia interessato e voglia parteciparvi. Per maggiori informazioni www.fgei.org, o scrivere a segreteria.fgei@gmail.com.

(NEV/Riforma.it) – Il pentecostalesimo è stato il tema dell'incontro di studio “campo teologico”, tenutosi dal 7 al 9 novembre scorsi presso il Centro metodista Ecumene a Velletri (Roma). Tre le relazioni proposte: quella di Paolo Naso, docente alla Sapienza, che ha dato spunti storici e sociologici per inquadrare il movimento; quella di Carmine Napolitano, preside della Facoltà pentecostale di scienze religiose di Aversa (CE), che ha suscitato una lunga discussione di approfondimento, e quella di Eric Noffke, pastore valdese, sul tema dello Spirito Santo nella Bibbia, punto fondativo del movimento pentecostale. I lavori, moderati e condotti dal pastore valdese William Jourdan, hanno permesso di approfondire questioni teologiche, ecclesiologiche, storiche ed etiche. Punto di riferimento dei lavori sono stati i documenti ufficiali approvati nel corso del dialogo più che decennale tra valdesi-metodisti e pentecostali, condotto attraverso apposite commissioni di lavoro. È emerso infine il bisogno di proseguire gli incontri a tutti i livelli, da quelli istituzionali a quelli “dal basso”, prevedendo ulteriori momenti di racconto, testimonianza reciproca e di culto.

(NEV/WEA) – Lo scorso 6 novembre una delegazione dell'Alleanza evangelica mondiale (WEA) ha incontrato in Vaticano papa Francesco e rappresentanti del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, con l'intento di individuare delle aree di collaborazione su temi comuni. "E' iniziata una nuova era nei rapporti tra evangelicali e cattolici romani" ha dichiarato il pastore Geoff Tunnicliffe, segretario generale uscente della WEA. "Ci sono delle differenze che ci dividono – ha quindi ricordato Tunnicliffe -, ma vi sono già degli ambiti di collaborazione sui quali è possibile costruire per il futuro". Il leader evangelico ha voluto sottolineare come nel mondo, a livello locale, evangelicali e cattolici collaborino su questioni come la tratta di esseri umani o le persecuzioni religiose. In particolare, sono stati individuati tre ambiti di azione comune: a favore dei cristiani in Medio Oriente, contro gli armamenti nucleari e la giustizia per i più poveri del mondo. "Una più profonda collaborazione nell'amore per il prossimo non può che essere accompagnata da un dialogo pubblico teologico ed etico di alto livello, per evidenziare cosa evangelicali e cattolici romani condividono e in che cosa invece differiscono", ha aggiunto Tunnicliffe.

(NEV/riforma.it) - Centinaia di cristiani sono scesi in piazza nel distretto di Kasur, in Pakistan, dove lo scorso 4 novembre una coppia cristiana accusata di blasfemia era stata linciata dalla folla per poi essere gettata in una fornace di mattoni. Arsi vivi, Shahzad Masih e Shama Bibi, marito e moglie rispettivamente di 28 e 25 anni, avevano 4 figli e un altro in arrivo. Alla protesta del 10 novembre hanno preso parte donne e uomini di varie confessioni religiose, in prevalenza cristiani, per chiedere giustizia e libertà religiosa al governo pachistano e al governatore del Punjab, la regione coinvolta. Intanto, 44 persone accusate di aver preso parte all'aggressione sono state arrestate, mentre in 460 sono state denunciati con vari capi d'imputazione. Le centinaia di denunce sarebbero, secondo alcuni osservatori, il tentativo del governo centrale di porre un freno alle violenze e placare così le reazioni internazionali. Ieri, 11 novembre, il segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) Olaf Fykse Tveit, con un comunicato stampa, ha duramente condannato il linciaggio della coppia cristiana.

(NEV/AsiaNews) - Lo scorso 6 novembre, un gruppo di almeno 45 estremisti islamici hanno attaccato una scuola protestante di Arambaugh nel distretto di Gazipur, in Bangladesh. Dieci persone, tra insegnanti e studenti, sono rimaste ferite. Gli estremisti hanno attaccato la Steve Kim Mission School, dopo che alcune personalità della zona avevano diffuso la voce che l'istituto obbligasse gli alunni musulmani a convertirsi al cristianesimo. La polizia ha arrestato cinque persone, sospettate di essere coinvolte nel fatto. L'istituto accoglie studenti di ogni religione, dalla prima all'ottava classe. La scuola fornisce loro libri di testo, materiale scolastico e pasti gratuiti. In Bangladesh le scuole e i college cristiani sono considerati i migliori. Il 90% degli studenti non è cristiano.

APPUNTAMENTI

VENEZIA – Giovedì 13, la chiesa luterana con l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza (IVESER), invita a "Erich Kuby: Mein Krieg - la mia guerra. Annotazioni e disegni 1939-1945". Intervengono Susanna Boehme-Kuby e Marco Borghi. Alle 18 presso la chiesa luterana, Campo SS. Apostoli.

ROMA – Giovedì 13, per il Cantiere di pace 2014/15, organizzato dal Centro interconfessionale per la pace (CIPAX), Adnane Mokrani, Moustafa El Ayoubi e Federica Tourn intervengono sul tema "Le sfide del terrorismo". Alle 18.15 presso i locali della comunità di San Paolo, via Ostiense 152/b.

ROMA – Venerdì 14, nel quadro del progetto "Il minareto tra i campanili", la rivista "Confronti" organizza l'incontro "Il ruolo delle donne nelle comunità di fede". Ne parlano Maria Bonafede,

Dora Bognandi, Amina Salina; modera Anna Maria Marlia. Alle 16 presso la Casa internazionale delle donne, via della Lungara 19.

MILANO – Venerdì 14, in occasione della manifestazione Bookcity 2014, la libreria Claudiana invita a una lettura teatrale del libro di Marina Jarre e Renzo Sicco, “Fuochi” (ed. Claudiana). Intervengono Renzo Sicco e Giuseppe Platone; letture di Andrea Castellini e Chiara Pautasso. Alle 17 presso il Piccolo Teatro Strehler, Scatola magica, largo Paolo Grassi 2.

ROMA – Venerdì 14, nell'ambito di un ciclo di incontri sulla Riforma, inserito nel programma delle celebrazioni del Centenario del tempio valdese di piazza Cavour, Fulvio Ferrario interviene sul tema “La vocazione delle chiese della Riforma nell'Europa del XXI secolo”. Alle 18.30 in via Marianna Dionigi 59.

MILANO – Venerdì 14, per il IX Colloquio di etica e bioetica, promosso dal Centro studi di etica e bioetica di Padova, Martin Ibarra e Leonardo De Chirico parlano di “Matrimonio e unione civile: quale posta in gioco per la società?”. Alle 20.30, via Veglia 49.

TRIESTE – Venerdì 14 e sabato 15, il Centro studi “Albert Schweitzer” organizza il convegno culturale “L'immigrazione e le chiese”. Interventi di Paolo Ricca, Alessia Passarelli, Michel Charbonnier e Walter Citti. L'incontro del venerdì, a partire dalle 16.30, si tiene nella Basilica di San Silvestro; quello di sabato, a partire dalle 10, nell'aula luterana, via S. Lazzaro 10.

NAPOLI – Dal 14 al 16 novembre, seminario del Ministero musicale dell'unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI) su “L'animazione musicale nelle Scuole domenicali”. A partire dalle 18 di venerdì presso l'Eremo di Camaldoli, via dell'Eremo 87.

TORRE PELLICE (Torino) – Sabato 15, la libreria Claudiana invita a un incontro-intervista con lo psichiatra Eugenio Borgna, a cura di Sabina Baral e Alberto Corsani. Alle 16 presso la Civica Galleria d'arte contemporanea “Filippo Scroppo”, via Roberto D'Azeglio 10.

FIRENZE – Sabato 15, l'Associazione “Biblia”, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, organizza una Giornata di studio sul tema “Il cibo e la Bibbia: ricercare e condividere il pane”. Relazioni di Daniele Garrone, Franco Cardini e Maria Elena Notari. A partire dalle 10 presso la libreria Claudiana, Borgo Ognissanti 14R. Alle ore 17, presentazione del libro di Massimo Orlandi, “La mia preghiera è la terra” (EMI), con Giannozzo Pucci e Piero Stefani (<http://bes.biblia.org/>).

AVERSA (Caserta) – Sabato 15, apertura dell'anno accademico 2014/15 della Facoltà pentecostale di scienze religiose. Prolusione di Paolo Naso sul tema “Dopo la secolarizzazione: opportunità e sfide per il pentecostalesimo”. Alle 17 presso l'aula magna della facoltà pentecostale, via Gramsci 78/80.

BERGAMO – Sabato 15, il Centro culturale protestante e la Biblioteca “Girolamo Zanchi” invitano al secondo incontro del gruppo di lettura dell'opera di Martin Lutero “La libertà del cristiano” (1520). Alle 17 in via Tasso 55. La partecipazione è libera, previa iscrizione. Per informazioni, scrivere a info@protestanti.bergamo.it o telefonare allo 348.3043839.

CARRARA - Sabato 15, in occasione dei 150 anni di presenza protestante nella città, la chiesa metodista organizza un convegno dedicato a “Francesco Valentini, figura poliedrica nella Carrara dell'Ottocento”. Intervengono Claudio Palandrani, Valdo Spini, Letizia Tomassone. Alle 17 presso la sala di rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, via Verdi 7.

MILANO – Sabato 15, in occasione della manifestazione Bookcity 2014, la libreria Claudiana invita a “Le interviste di Platone”. Giuseppe Platone intervista Giampiero Comolli, autore di “La

senti questa voce? Corpo, ascolto, respiro nella meditazione biblica” (ed. Claudiana). Alle 17 presso la sala attigua alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

ROMA – Sabato 15, il Servizio rifugiati e migranti (SRM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), l'Unione cristiana delle giovani Onlus (YWCA-UCDG) e l'Associazione 21 Luglio invitano all'iniziativa “Diamoci una mano. Spezziamo i pregiudizi. Dialogo con giovani attivisti rom e sinti”. Alle 17 presso il Foyer YWCA, via Cesare Balbo 4.

VENEZIA - Sabato 15, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita a “Come serata all'Opera”, concerto per flauto e pianoforte. Intervengono Antonella Bini (flauto e ottavino), e Gabriele Rota (pianoforte). In collaborazione con SAI Univesitaria per la Filosofia e le Scienze della Musica. Alle 18 in calle lunga Santa Maria Formosa, Castello 5170.

ROMA – Sabato 15 e domenica 16 novembre, seconda edizione di AS Film Festival nell'ambito della quale verrà assegnato il Premio Confronti “Il cinema come rappresentazione del sociale”. Presso il MAXXI, via Guido Reni 4a. Per il programma completo: www.asfilmfestival.org.

PARMA – Domenica 16, in occasione della Festa della Riforma, la chiesa metodista invita alla presentazione del libro di Otto Bitjoka “Legittime aspettative: il cammino dell'immigrato nella nuova Italia” (ed. Claudiana). Con l'autore interviene Alessandro Volta; modera Mirella Manocchio. Alle 10.30 presso il Circolo Inzani, strada comunale Moletolo 61.

ROMA – Domenica 16, la chiesa battista invita a un “Laboratorio di non-violenza”. Con Alessia Melillo. Alle 15 in via del Teatro Valle 27.

ROMA – Domenica 16, il SAE invita all'incontro con Paolo Ricca e Giovanni Cereti sul tema “Le novità del movimento ecumenico e le chiese”. Alle 16.30 presso la foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii 2.

VENEZIA – Domenica 16, la chiesa luterana e il SAE di Venezia invitano al XXVIII Ciclo di dialogo ebraico-cristiano sul tema “L'ebraicità di Gesù - Yeshuà ben Yosèf” (seconda parte 2014-15), che si aprirà con la prolusione “L'ebraicità di Gesù e il dialogo ebraico-cristiano”. Relatori Amos Luzzatto e Piero Stefani. Alle 17 presso la chiesa luterana, Campo SS. Apostoli 4448.

ROMA – Martedì 18, l'Animazione giovanile Roma organizza un aperitivo culturale con Piero Pagliani che parlerà di “Lawrence d'Arabia e la nascita del Medio Oriente moderno”. Alle 18.30 presso la chiesa metodista, via XX Settembre, angolo via Firenze.

VENEZIA – Mercoledì 19, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita a “Nuits enchantées”, recital per violino e pianoforte con Stephanie Moraly e Romain David. In collaborazione con Association Voir et Savoir. Alle 18 in calle lunga Santa Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 17, su RAIDUE alle 8.05, la rubrica “Protestantesimo” manda la replica della puntata con i servizi sui 25 anni del crollo del muro di Berlino, la XIII Giornata ecumenica del dialogo cristiano islamico, e l'Assemblea dell'Unione battista. Conclude la puntata la rubrica “Il mondo della Bibbia”. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (16 novembre, pastore Claudio Pasquet), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.

DOCUMENTAZIONE

Roma (NEV), 12 novembre 2014 - *In occasione dei 25 anni dalla caduta del muro di Berlino il sito del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) ha pubblicato il 7 novembre scorso una riflessione di Stephen Brown (www.oikoumene.org). L'autore lavora a Ginevra (Svizzera) per il network di studi etici Globethics.net ed è autore di un libro sul ruolo del processo ecumenico "Giustizia, pace e salvaguardia del Creato", tra gli ispiratori della rivoluzione pacifica nella Germania dell'Est.*

IL MURO DI BERLINO, PRIMA E DOPO

La caduta del Muro di Berlino è uno dei simboli più drammatici del cambiamento globale avvenuto nel mondo nel 1989. Mentre a Berlino cadeva il Muro, nell'America del Sud, in Cile, la caduta del generale Augusto Pinochet rappresentò la fine dei regimi militari che avevano tenuto in pugno quel continente per trent'anni. E in Sudafrica si mossero i primi passi che avrebbero portato alla scarcerazione di Nelson Mandela e all'organizzazione delle prime elezioni democratiche e non razziste del 1994.

Ma come ha notato Konrad Raiser, già segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), "i cambiamenti in Europa e in altre parti del mondo accaddero con tanta rapidità da sorprendere i governi e le chiese, i quali non erano preparati a quella nuova situazione".

I Paesi e le chiese liberati da regimi oppressivi, ha sottolineato Raiser, dovettero trovarsi una nuova identità. "In molti casi, ciò provocò forti contrasti interni, in particolare tra chi aveva partecipato o era stato complice con il passato regime e chi invece aveva combattuto per la libertà, la giustizia e i diritti umani".

Le chiese e il collasso comunista

Le chiese nell'Europa centrale e orientale e nell'ex Unione Sovietica poterono finalmente esprimere direttamente la propria opinione. In alcuni Paesi, i dirigenti delle Chiese ortodosse furono confrontati con tensioni interne relative al profilo ecumenico da assumere. La Chiesa cattolica romana, la quale rappresenta circa la metà dell'intera popolazione cristiana mondiale, cominciò a sottolineare con maggiore forza la propria identità. Alcune Chiese protestanti europee avviarono una riflessione sulla necessità di darsi un profilo più marcato. In maniera drammatica, nel contesto delle guerre balcaniche che accompagnarono la disgregazione della Jugoslavia, la religione - rappresentata dall'ortodossia, dal cattolicesimo romano e dall'islam - divenne un marchio identitario nei conflitti che videro opporsi le diverse comunità etniche e nazionali.

Fragilità del neoliberismo

La caduta del Muro di Berlino e il collasso del comunismo nell'Unione Sovietica, due anni più tardi, furono interpretati come il trionfo della democrazia liberale, dell'economia neoliberista e l'inizio della globalizzazione neoliberista.

Ma la crisi finanziaria ed economica internazionale iniziata nel 2008 ha dimostrato quanto sia precario il processo di globalizzazione economica. Quando la crisi è esplosa, molti hanno ritenuto che essa costituisse una sorta di "crollo del Muro di Berlino" che metteva in discussione le fondamenta stesse del sistema, dopo la quale niente sarebbe più stato come prima.

Eppure, come alcuni commentatori hanno acutamente osservato, le banche e le istituzioni finanziarie hanno mantenuto, malgrado la crisi, una "libertà oligarchica" nei confronti della quale i governi sono impotenti. I tassi di disoccupazione, a livello mondiale, hanno raggiunto percentuali da record. Guardando oltre le turbolenze dei mercati finanziari, si pone la domanda sulla sostenibilità del sistema stesso alla luce dei conflitti, della crisi economica e del possibile collasso ecologico.

Ruolo del movimento ecumenico

Due grossi pezzi del Muro di Berlino si trovano nel giardino del Centro ecumenico di Ginevra, dove il Consiglio ecumenico delle chiese e alcune altre organizzazioni ecumeniche hanno la loro sede. Quei frammenti del Muro sono stati regalati alla Conferenza delle chiese europee (KEK) dal primo governo eletto democraticamente nella Germania dell'Est e rappresenta un riconoscimento del ruolo svolto dalle chiese nella rivoluzione pacifica che ha portato al rovesciamento del regime comunista.

Quella che è comunemente chiamata "caduta del Muro di Berlino" era stata infatti preceduta da settimane di proteste pacifiche, svoltesi in tutta la Germania orientale, partite dalle chiese e accompagnate da simboli religiosi: canti, veglie di riflessione e preghiera e candele.

Molti dirigenti dei movimenti politici che guidarono il cambiamento nella Germania dell'Est erano stati attivi, in precedenza, nell'ambito di organizzazioni per la pace, per la difesa dell'ambiente e dei diritti umani, nati e cresciuti negli ambienti delle chiese.

Come ha notato lo storico berlinese Ilko-Sascha Kowalczyk, per la popolazione della Germania orientale "le chiese sono state luoghi di formazione politica, un processo che ha abbattuto le barriere tra azione sociale rivolta all'interno della chiesa e azione che coinvolge l'intera società".

Giustizia, pace e integrità del creato

Nel contesto del rivolgimento europeo, il processo ecumenico promosso dal CEC e chiamato Justice, Peace and the Integrity of Creation (JPIC) - Giustizia, pace e integrità del creato - ha costituito uno strumento che ha permesso l'emergere del dissenso. Il processo ecumenico JPIC è stato lanciato dal CEC nel 1983, in occasione dell'Assemblea generale svoltasi a Vancouver. In Europa, quel processo ha dato origine alla prima Assemblea ecumenica europea, svoltasi a Basilea, nel 1989, sostenuta dal CEC e dal Consiglio delle Conferenze episcopali (cattoliche romane) in Europa. Nella Germania dell'Est, il processo JPIC portò alla convocazione di un'ampia assemblea ecumenica che formulò domande precise, indirizzate al regime comunista, di cambiamento della società. E tutto questo solo sei mesi prima della caduta del Muro.

Contemporaneamente, l'Assemblea ecumenica di Basilea, cercò di offrire nuove prospettive teologiche e politiche al socialismo di Stato dell'Europa orientale e all'economia occidentale del libero mercato. Nel primo dei suoi appelli, essa chiamò entrambe a una conversione alla giustizia, alla pace e all'integrità del creato.

Appello alla conversione

L'appello scaturito dall'Assemblea di Basilea diceva: "Siamo posti di fronte a un processo di apprendimento e di cambiamento: dall'idolatria nei confronti della crescita economica e del potere economico, alla solidarietà nei confronti dei poveri e alla necessità di condividere il potere; dal tentativo di assicurare la pace mediante la minaccia e l'uso della forza, alla costruzione di un ordine di pace basato su rapporti di fiducia, cooperazione e disarmo; da un uso violento e dispotico delle risorse naturali, a un atteggiamento di solidarietà e collaborazione con il Creato".

Le alternative identificate e proposte a Basilea furono messe in ombra dal precipitare degli eventi nell'Europa orientale nella seconda metà del 1989, dalla riunificazione delle due Germanie nel 1990 e dal collasso dell'Unione Sovietica.

Oggi, a 25 anni di distanza dalla caduta del Muro di Berlino, e mentre il trionfo del capitalismo basato sul libero mercato appare costruito su fondamenta vacillanti, quelle alternative possono costituire indicazioni utili per formulare nuove risposte da parte delle chiese. *(Traduzione a cura di voceevangelica.ch)*



federazione delle chiese evangeliche in italia

Lo sguardo di Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbichi

Le frontiere mobili del Mar Mediterraneo

Lampedusa, Agrigento (NEV), 12 novembre 2014 - Frontiere esterne e frontiere interne, barriere e procedure burocratiche che i migranti si portano addosso, ma non solo questo, anche nuove proposte e metodi di ricerca sul campo per analizzare e comprendere a fondo un fenomeno che cambia continuamente. Questo è il percorso che Fulvio Vassallo sta sviluppando da anni e che ha preso forma nel convegno internazionale dal titolo "Le frontiere mobili del Mediterraneo" tenutosi nei giorni scorsi a Palermo. Vassallo introducendo i lavori ha ricordato come cambiano le frontiere, attraverso procedure, linguaggi, dispositivi giuridici e burocratici che si modificano in continuazione a seconda delle diverse fasi politiche, che investono i paesi del Mediterraneo.

Il professore Alessandro Dal Lago invece si è concentrato sul rapporto tra migrazioni contemporanee e la guerra. "Nel 2005 - ha detto Dal Lago - assistevamo ad un'epoca in cui i conflitti armati erano già diffusi, ma non erano ancora emersi come questione principale. Il tema migratorio veniva collegato ai grandi fenomeni sociali ed economici, non all'aspetto della guerra". Partendo dalla questione della guerra nella sponda sud del Mediterraneo Anas El Gonati, del Sadeq Institute di Tripoli, ha analizzato le varie rotte dei migranti partendo proprio dalla questione libica, raccontando di come le recenti elezioni stiano determinando una nuova fase molto conflittuale nel paese. "Negli ultimi mesi in Libia - racconta il giovane ricercatore - per la prima volta è caduto il velo che nascondeva la situazione nel paese e oggi ci troviamo di fronte ad una serie di contraddizioni". El Gonati ha ricostruito in termini storici ed economici la vicenda libica partendo dall'insediamento di Gheddafi fino ai giorni nostri, descrivendo come i processi politici avviati in quel periodo abbiano mutato antropologicamente il paese, il suo apparato statale e comunicativo, contribuendo all'attuale fase di caos ora padroneggiata dalle tribù.

A ricostruire invece i passaggi della catena del traffico umano che contraddistingue oggi la Libia è stata Nancy Porsia. La giovane giornalista, che si trova al confine tra Tunisia e Libia, ha mostrato un quadro generale rispetto all'industria del traffico umano in Libia e di come questa industria si adatti al contesto socio politico e militare in continuo cambiamento nel paese. Molto interessante è stata la spiegazione della giornalista sulle motivazioni per cui nel 2014 la Libia è diventata un veicolo per i trafficanti. "In molti hanno puntato il dito contro Mare Nostrum come elemento attrattivo, esso però non è l'unico fattore. E' vero che con il minimo dello sforzo i trafficanti garantivano il passaggio in Europa preoccupandosi di gestire una breve tratta di mare. Ma l'elemento principale invece è considerare l'anarchia in Libia, che diventa opportunità d'ingresso e di passaggio. La rotta da Sud è più facile, acque più basse e meno pericolose". Porsia ha raccontato poi di come lo stato di anarchia in Libia stia permettendo a trafficanti non professionisti di improvvisarsi professionisti promettendo viaggi low cost.

Ha concentrato invece il suo intervento sulla questione delle categorie tra il "noi" e il "loro" la professoressa Clelia Bartoli: "normalmente la ridefinizione del confine avviene attraverso le guerre. È possibile - si è chiesta - ripensare queste categorie in modo non belligerante avendo una visione più utile rispetto al chi rientra nel noi?". Prima di ogni lotta di classe, riprendendo Bourdieu, la Bartoli ha affermato che "c'è una lotta di classificazione. Per questo è necessario costruire una rete transnazionale che comunichi. Questo rende possibile un'autonomia di circolazione che ridefinisce il noi attraverso un processo di libertà. Molto interessanti infine le

relazioni della professoressa Sciarba e del professor Santoro che hanno approfondito il tema delle nuove contraddizioni aperte dal diritto soggettivo dei rifugiati e richiedenti asilo e le riflessioni del professor Paolo Cuttitta sulla relazione tra il tema dell'accoglienza e del controllo nelle frontiere mobili nel tempo di Mare Nostrum.

Questi sono alcuni degli interventi interessanti e approfonditi che hanno caratterizzato il convegno tenutosi all'Università di Palermo. Risulta evidente quanto il fenomeno migratorio sia complesso, quanti fattori lo compongano e vi interagiscono, ampliando la prospettiva di analisi e comprensione molto di più di quanto si riesca a fare tramite l'informazione resa dai media nazionali.

(Materiali del Convegno disponibili su: <http://mediterraneanhope.wordpress.com/2014/11/12/le-frontiere-mobili-del-mediterraneo/>)

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.